

IMPRESE

00118 Boom di startup delle donne: sono 572 in più rispetto al 2019

PAOLO M. ALFIERI

Milano

Malgrado la pandemia, l'innovazione al femminile cresce. Sono 2mila le startup innovative femminili registrate a fine settembre 2022, ovvero 572 in più rispetto allo stesso periodo del 2019. Proprio a cavallo dell'epidemia da Covid-19, insomma, molte donne hanno dato vita a questa particolare tipologia di impresa, costituita nella forma di società di capitali, specializzata nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di un prodotto o servizio ad alto valore tecnologico. Come mostrano i dati elaborati da [InfoCamere](#) per l'Osservatorio sull'imprenditorialità femminile di [Unioncamere](#), le innovatrici rappresentano il 13,6% del totale delle startup, una quota analoga a quella registrata due anni prima (13,5%). Ma la loro crescita, in questo biennio, è stata notevole (+40%).

«La crescente propensione delle donne a impegnarsi in settori imprenditoriali più innovativi, oggi in gran parte ancora appannaggio degli uomini, è un fatto certamente positivo - sottolinea il presidente di [Unioncamere](#), [Andrea Prete](#) -. Speriamo che sempre più giovani vogliano seguire questo esempio, scegliendo di laurearsi in discipline Stem (scientifico-tecnologiche, ndr), oggi tanto ricercate dalle imprese». Oltre il 70% di queste duemila imprese femminili opera nei servizi alle imprese (1.455). Poco più del 15% invece nelle attività manifatturiere (306) e il 4,6% nel commercio (91). L'innovazione al femminile ha il suo cuore pulsante in quattro regioni, che concentrano più del 50% del totale delle imprese guidate da donne di questa tipologia: Lombardia (470), Lazio (263), Campania (204), ed Emilia Romagna (143).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118 - L. 1979 - T. 1979



Superficie 7 %

